

04.07 Hospitale e Chiesa di San Giovanni **San Tomaso di Majano** [UD] \\ Hospitale in cerkev San Giovanni \\ Hospitale and Church of San Giovanni



Associazione
Amici
dell'Hospitale

20.00 Prolusione di \\ Uvodni govor \\ Opening speech by Angelo Floramo

20.30 *Laudato sie, mi Signore Le laudi spirituali italiane [XIII - XVI secolo]*

programma

Gloria in cielo
Anonimo, Laudario di Cortona

Magdalena degna de laudare
Anonimo, Laudario di Cortona

Sia laudato San Francesco
Anonimo, Laudario di Cortona

Pregiam Gesù con lieta cera
Anonimo/Francesco Landini

Cum desio vo' cercando
Anonimo

Ave Maria
Pietro Edo da Pordenone [1426 ca. - 1504]

O tempo jocundissimo
Pietro Edo da Pordenone

Salve regina
Pietro Edo da Pordenone

Torna torna al tuo Signore
Serafino Razzi, Laudi spirituali, Venezia 1563

Vergine bella
Bartolomeo Tromboncino [1470-1535]

Cuor maligno
Giovanni Animuccia, Primo libro delle laudi, Roma 1563

L'unico figlio
Francesco Soto de Langa, Terzo libro delle laudi, Roma 1588

Stabat mater
Serafino Razzi, Laudi spirituali, Venezia 1563

Oggi è nato un bel bambino
Mateo Coferati, Corona di sacre canzoni, Firenze 1689

~ Ensemble Dramsam

Alessandra Cossi \\ voce, symphonia e percussioni
Elisabetta De Mircovich \\ vielle, voce

Marco Ferrari \\ flauti, ciaramella
Fabio Accurso \\ liuti, traversiere e direzione

Forse non è vero, come vuole la leggenda, che sia stato San Francesco a inventare la lauda in volgare ma è certamente vero che la predicazione francescana a partire dal XIII secolo ha prodotto la nascita delle confraternite che fin dall'inizio presero a chiamarsi "dei laudesi" per distinguersi da quelle dei "battuti" o "disciplinati".

Il primo codice italiano di laudi compilato a Cortona in Toscana alla fine del XIII secolo porta già composizioni mature sia nella forma testuale che musicale. Da qui in poi il genere della lauda accompagnerà lo sviluppo della religiosità popolare fino ai nostri giorni.

A rigori anche le canzoncine moderne accompagnate da incerte schitarrate durante la messa o negli incontri di preghiera sono infatti laude. Il concerto offre uno sguardo su questa pratica seguendone lo sviluppo dalla sua nascita fino al tardo Rinascimento, epoca nella quale trionferà la pratica del "cantasi come" ovvero dell'uso di composizioni profane più o meno conosciute in cui il testo originale viene sostituito con uno di carattere devozionale.

